



Migliori pratiche nella formazione di giudici e procuratori

Categoria della pratica: Programmi o piani di formazione innovativi in determinati settori

Tipo di pratica: Migliore pratica

Paese Francia

Aprile 2014

Titolo della pratica	Attento controllo delle capacità comunicative mediante l'uso della simulazione
<i>Caratteristiche principali:</i>	<p>L'obiettivo principale del seguente iter formativo in Francia è di rendere familiari agli uditori giudiziari le diverse tecniche di interrogatorio, trattandosi di un aspetto importante ai fini della conduzione delle udienze penali, delle requisitorie orali o delle udienze.</p> <p>La pratica in parola persegue due obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ preparare l'uditore giudiziario a condurre non soltanto un'udienza penale, ma anche gli interrogatori. Ciò richiede competenze specifiche (ad esempio, su come condurre un dibattito). <p>La sua specificità consiste, ovviamente, sia nella natura della controversia (questioni di famiglia, minori in pericolo, misure per tutelare persone vulnerabili) che nel carattere più riservato delle udienze camerali.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Lavorare sugli aspetti processuali degli interrogatori o delle udienze pubbliche sotto la supervisione di un giudice e anche sulla condotta del magistrato (capacità di ascolto, adattabilità, capacità di posizionarsi, capacità di ottenere una dichiarazione, apertura della discussione, conclusione di un interrogatorio, prevenire incidenti e chiarire osservazioni) nel rispetto delle regole etiche e professionali. <p>Ogni simulazione si svolge in piccoli gruppi sotto la supervisione di un giudice e di uno psicologo specializzato in questioni attinenti all'infanzia in pericolo, alla famiglia o ai soggetti vulnerabili. I giudici formatori</p>

	<p>possono essere parte del personale docente permanente della scuola o essere invitati come ospiti. Gli psicologi sono relatori occasionali o insegnanti associati a pagamento.</p> <p>Durante la simulazione ci si attende che l'uditore giudiziario lavori non soltanto sul contesto processuale dell'intervento in udienza riguardo alle regole etiche e professionali, ma anche sulle regole base della conduzione di un interrogatorio: obiettività, instaurazione di un rapporto con il convenuto e le parti, ascolto, garanzia di un approccio professionale, prevenzione di incidenti e chiusura dell'interrogatorio.</p> <p>Al fine di permettere a ciascun partecipante di agire adeguatamente, tali simulazioni hanno la durata di un'intera giornata per le udienze camerali e di 2/3 giorni per le udienze penali.</p> <p>Ogni sequenza viene filmata al fine di permettere all'uditore di esaminare poi gli aspetti positivi e i punti di debolezza del suo intervento durante una fase di "debriefing".</p> <p>Gli psicologi usano le proprie doti di intuito per commentare i vari aspetti della condotta non verbale che possono interferire con il corretto svolgimento dell'udienza.</p>
<p><i>Dati di contatto dell'istituzione</i></p>	<p>Scuola nazionale della magistratura (ENM) 8, Rue de Chanoinesse 75004 Parigi Francia Telefono: + 33 1 44 41 88 20 Fax: + 33 1 44 41 88 21 E-mail: enm-info-di@justice.fr Sito Internet: http://www.enm-justice.fr</p>
<p><i>Altre osservazioni</i></p>	<p>Il ricorso ai processi simulati è una pratica formativa utilizzata già nella grande maggioranza delle istituzioni formative all'interno dell'UE.</p> <p>Tuttavia, benché richieda molto tempo, sia nella fase di preparazione che di realizzazione, il meccanismo descritto costituisce una MIGLIORE PRATICA.</p> <p>Si tratta di una pratica facilmente trasferibile dal momento che richiede soltanto le risorse logistiche sopra indicate.</p>

